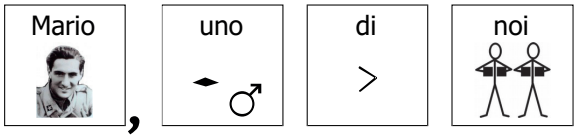
Alessandra Spreafico, Francesca Drogo

Mario, uno di noi



Illustrazioni di Mara Megni

Il libro che avete tra le mani è un **inbook**: un libro tradotto **in** simboli, da leggere **in**sieme, un libro per l'**in**fanzia, un **in**put per l'**in**terazione, per l'**in**clusione, per l'**in**tegrazione.
Il simbolo è composto da un'immagine grafica accompagnata dalla parola alfabetica corrispondente: entrambe sono racchiuse da un riquadro che visivamente le tiene insieme e le evidenzia. Ascoltando e osservando il simbolo, il lettore può comprendere più facilmente il testo, soprattutto se i simboli vengono indicati uno ad uno, facendo attenzione a non coprire con il dito né l'immagine né la parola.

Testo: Alessandra Spreafico
Traduzione in simboli: Francesca Drogo
secondo il modello definito dal Centro studi inbook csinboo.eu. 2021
Supervisione: Antonio Bianchi
Immagini: Mara Megni
Impaginazione: Luisa Goglio, Michela Lodrini
Stampa: Centro Stampa Comune di Brescia

Testo non a scopo di lucro

Simboli Widgit Literacy symbols (WLS)
Widgit Symbols © Widgit software 2002-2021
www.widgit.com - www.auxilia.it

AMICI DI BOTTONAGA

Questo volume è il regalo che, sul progetto dell'Associazione degli Amici di Bottonaga per ricordare il centenario della nascita di Mario Bettinzoli, i consigli di quartiere di Lamarmora e don Bosco, con l'Assessorato alla Partecipazione hanno voluto fare ai ragazzi per trasmettere loro quei valori di Amicizia e Solidarietà che l'esempio di Mario ci ha lasciato. Nello stile che piace ai ragazzi vogliamo essere sintetici nella premessa, ma ci pare doveroso, seppur sintetizzando, dare la voce per alcune riflessioni a chi ci ha accompagnato in questo progetto.

Maurizio Zanini
Associazione Culturale Amici di Bottonaga

COMUNE DI BRESCIA

"Ricordare chi ha donato la sua vita, chi ha scelto la strada dell'impegno e del sacrificio totale di sé per la libertà, per la giustizia e per la democrazia non è soltanto un atto di pietas*, non è soltanto un'azione meritevole. È soprattutto un gesto d'amore. Amore verso chi, come Mario, ha fatto una scelta coraggiosa, eroica e, senza voltarsi indietro, ha deciso di difendere valori e principi che ora sono alla base della nostra vita sociale e della nostra convivenza civile, alla base della serenità e della tranquillità delle nostre comunità".*

Emilio Del Bono
Sindaco di Brescia

"Mario era un giovane come molti, un giovane che però aveva avuto il coraggio di decidere di stare dalla parte delle persone, dalla parte dell'umanità, guidato dalla serietà, dalla fede nei propri ideali e dalla convinzione che la dignità umana sia un bene e un dono da riconoscere a tutti".

Alessandro Cantoni
Assessore alla partecipazione, casa, housing sociale Comune di Brescia

"(…) I giovani e i ragazzi bresciani (…) non sanno cosa significano i nomi di Mario Bettinzoli o di Giacomo Perlasca, uccisi con tanti altri giovani bresciani (Margheriti, Lunardi, Lorenzini, ecc.) dall'odio e dalla barbarie nazista. In particolare nulla sanno della dignitosa serenità con cui Bettinzoli, mentre veniva condotto alla fucilazione, offrì a Giacomo Perlasca, che tremava per la febbre, il suo cappotto dicendogli: «Copriti, che i nostri persecutori non pensino che tremi per la paura»".

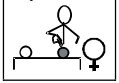
Pierangelo Rabozzi
da *Mario Bettinzoli – Eroe di Libertà e Giustizia*,
Centro Salesiano San Domenico Savio editore

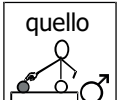
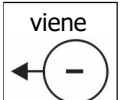
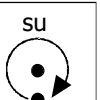
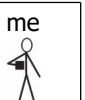
Mi chiamo Mario e questa è la mia storia, o,
per lo meno, quello che viene raccontato su di me.

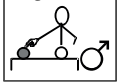
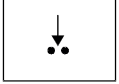
Quello che ancora si ricorda.

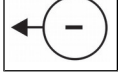
Sono nato a Brescia ma, ancora piccolo, i miei mi hanno portato in un quartiere della periferia sud,

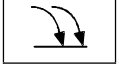
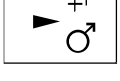
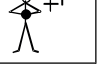
Mi chiamo

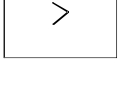
e + questa  è − la mia storia ,

o , perlomeno , quello  che viene  raccontato su  di > me  .

Quello  che  ancora si ricorda .

Sono −  nato a Brescia

ma , ancora  piccolo i  miei  mi hanno portato

in un quartiere della >  periferia sud ,

a Bottonaga, il 21 novembre del 1921.

Sin da piccolo amo giocare a calcio e frequento l'Oratorio salesiano Don Bosco. È qui che passo gran parte del mio tempo, qui conosco in profondità i precetti della religione cristiana (come nella mia famiglia) che mi porteranno, in età adulta, a fare delle scelte molto importanti.

a | Bottonaga | , | il | 21 | novembre | del | 1921 .

Sin | da | piccolo | amo | giocare | a | calcio

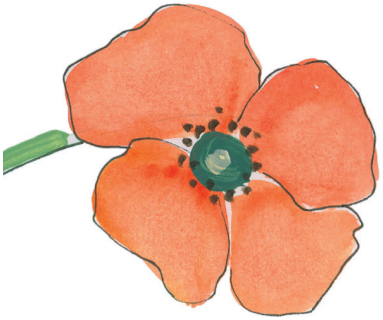
e | frequento | l' | Oratorio salesiano | Don Bosco .

È | qui | che | passo | gran parte | del | mio | tempo ,

qui | conosco | in | profondità | i | precetti | della | religione cristiana

che | mi | porteranno | in | età | adulta

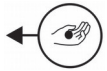
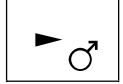
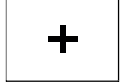
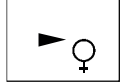
a | fare | delle | scelte | molto | importanti .

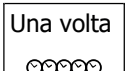
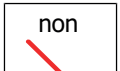
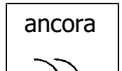
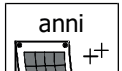


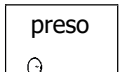
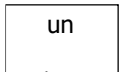
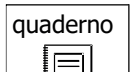
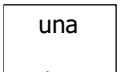
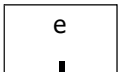
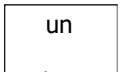
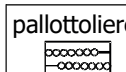
Ho amato tantissimo lo studio e… la scuola.

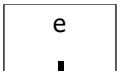
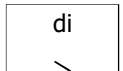
Una volta, non avevo ancora tre anni, ho preso un quaderno, una matita e un pallottoliere e sono uscito di casa.

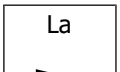
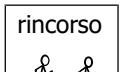
La mamma mi ha rincorso, dopo che avevo attraversato già via Marche, via Lazio, arrivando in via Toscana.

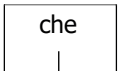
Ho  amato tantissimo Io  studio e  ... la  scuola .

Una volta  , non  avevo ancora  tre 3 anni  ,

ho preso  un  quaderno  , una  matita e  un  pallottoliere 

e  sono uscito di  casa .

La  mamma mi ha rincorso  ,

dopo che  avevo attraversato già via Marche M , via Lazio L ,

arrivando in via Toscana T .

Lì mi ha detto: “Mario, fermati! Dove vai?” ed io le ho risposto:”A cuola”.

Poi, finalmente, quando non avevo compiuto 6 anni, i cancelli della scuola “Francesco Crispi” si sono aperti anche per me!

Che gioia!

Ho studiato, fino ad ottenere il diploma di perito industriale.

Lì mi ha detto : " Mario , fermati ! Dove vai " ?

ed + io le ho risposto :

" A scuola " .

Poi , finalmente , quando non avevo compiuto 6 6 anni ,

i cancelli della scuola F.Crispi si sono aperti anche ++ per me !

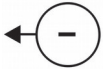
Che gioia !

Ho studiato , fino ad ottenere il diploma di perito industriale

L’altra passione che avevo era: aiutare gli altri. Sono stato sempre molto attento al rispetto di tutti, animali compresi.

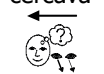
Mio papà ve lo può raccontare: cercava di catturare i passeri, ma io… facevo saltare le trappole (tagliole), così che gli uccelli non vi rimanessero incastrati.

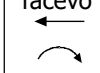
L' altra passione che avevo era : aiutare gli altri .

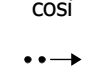
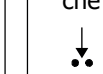
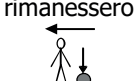
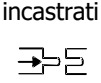
Sono  stato sempre molto attento al rispetto di tutti ,

animali compresi .

Mio papà ve lo può raccontare :

cercava  di catturare i passeri ,

ma , io ... facevo  saltare le trappole ,

così  che  gli uccelli non rimanessero  incastrati  .

Erano stati anni difficili, per tutti noi.

In quegli anni, in Italia (ma non solo), si stava consumando una guerra terribile.

Ero ancora giovanissimo quando mi hanno chiamato a fare il soldato.

Ho combattuto con onore, come soldato e come italiano.

Erano stati anni difficili , per tutti noi .

In quegli anni , in Italia (ma , non solo) ,

si stava consumando una guerra terribile .

Ero ancora giovanissimo

quando mi hanno chiamato a fare il soldato .

Ho combattuto con onore , come soldato e come italiano .

L’8 settembre del 1943 viene firmato l’armistizio, la tregua.

Qualcuno potrebbe pensare che sia una cosa positiva ma, purtroppo per noi, l’armistizio ha portato l’Italia allo sbando: con l’illusione della pace, il Paese si trova invece sotto i bombardamenti, le rappresaglie, la guerra civile, fame e povertà.

L' 8 settembre del 1943 viene firmato l' armistizio ,

la tregua .

Qualcuno potrebbe pensare che sia una cosa positiva ,

purtroppo per noi , l' armistizio ha portato l' Italia

allo sbando : con l' illusione della pace ,

il Paese si trova invece sotto i bombardamenti ,

le rappresaglie , la guerra civile , fame e povertà .

Io non potevo accettare di contribuire a mantenere in vita la folle dittatura di Hitler, così a soli 22 anni, quando mi trovavo alla Cecchignola per la difesa di Roma, ho deciso, insieme alla mia batteria di soldati, di mettere fuori combattimento quattro carrarmati tedeschi.

Per questo motivo, vengo condannato a morte.

Io | non | potevo | accettare | di | contribuire | a | mantenere | in | vita

la | folle | dittatura | di | Hitler ,

così | a | soli | 22 | anni ,

quando | mi | trovavo | alla | Cecchignola C , | per | la | difesa | di | Roma ,

ho | deciso , | insieme | alla | mia | batteria | di | soldati ,

di | mettere | fuori | combattimento | quattro | carro armati | tedeschi .

Per | questo | motivo , | vengo | condannato | a | morte .

Il 15 settembre, fortunatamente, riesco a scappare e ritorno a Brescia, non senza difficoltà.

Qui, insieme ad alcuni amici dell'Oratorio, decidiamo di combattere per i nostri ideali, per la libertà.

Così entro a far parte della Resistenza Armata delle Valli Bresciane.

È Astolfo Lunardi che mi insegna cosa devo fare.

Il 15 settembre , fortunatamente ,

riesco a scappare e ritorno a Brescia , non senza difficoltà ?! .

Qui , insieme ad alcuni amici dell' Oratorio ,

decidiamo di combattere per i nostri ideali ,

per la libertà .

Così entro nella Resistenza Armata delle Valli bresciane .

È Astolfo Lunardi che mi insegna cosa devo fare .

E incontro l'amico che avrò fino alla fine dei miei giorni: Giacomo Perlasca.

Abbiamo combattuto io e Giacomo. Eccome! Abbiamo svolto il nostro servizio su e giù per le montagne, abbiamo predisposto alloggi, tirato i fili per permettere l'invio delle informazioni, abbiamo organizzato gli espatri, reperito armi,

E , incontro l' amico che avrò fino alla fine

dei miei giorni : Giacomo Perlasca .

Abbiamo combattuto io e Giacomo . Eccome !!

Abbiamo svolto il nostro servizio su e giù

per le montagne , abbiamo predisposto alloggi ,

tirato i fili per permettere l' invio delle informazioni ,

abbiamo organizzato gli espatri , reperito armi ,

coordinato e convocato i capigruppo. Insomma, abbiamo dato "anima e corpo" fino alla fine.

Il 18 gennaio 1944, poco dopo le 13, vengo catturato.
Un'auto si ferma in via Bottonaga 20, a casa mia, e mi arrestano.

Viene arrestato anche Giacomo. Veniamo picchiati. Siamo sfiniti.

coordinato e convocato i capigruppo .

Insomma , abbiamo dato “ anima e corpo ” fino alla fine .

Il 18 gennaio 1944 , poco dopo le 13 , vengo catturato .

Un' auto si ferma , a casa mia ,

in Via Bottonaga B 20 e mi arrestano .

Viene arrestato anche Giacomo .

Veniamo picchiati . Siamo sfiniti .

Lunedì 14 febbraio su Brescia iniziano i bombardamenti.
Quello stesso giorno, il tribunale militare tedesco decide quello che ne sarà di me e Giacomo: condannati a morte.

I nostri ultimi pensieri vanno alle nostre famiglie che salutiamo, entrambi, attraverso delle lunghe lettere di addio.

Il 24 febbraio 1944, io e Giacomo veniamo fucilati.

Lunedì | 14 | febbraio | su | Brescia | iniziano | i | bombardamenti .

Quello | stesso | giorno , | il | tribunale | militare | tedesco

decide | quello | che | ne sarà | di | me | e | Giacomo :

condannati | a | morte .

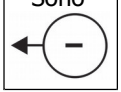
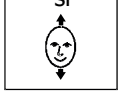
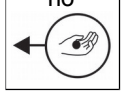
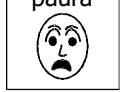
I | nostri | ultimi | pensieri | vanno | alle | nostre | famiglie

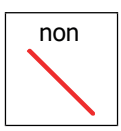
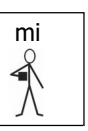
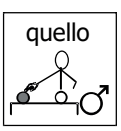
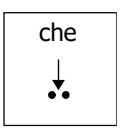
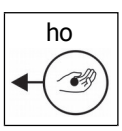
che | salutiamo , | entrambi , | attraverso | delle | lunghe | lettere | di | addio .

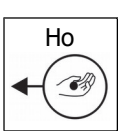
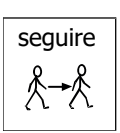
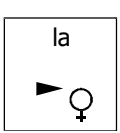
Il | 24 | febbraio | 1944 , | io | e | Giacomo | veniamo | fucilati .

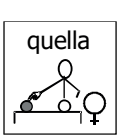
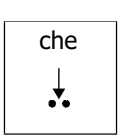
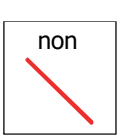
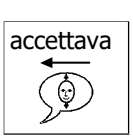
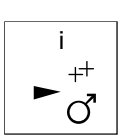
Sono morto, sì, ma non ho avuto paura e non mi pento di quello che ho fatto.

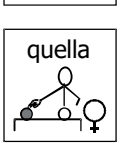
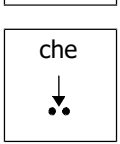
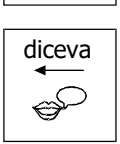
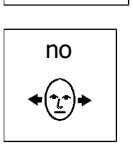
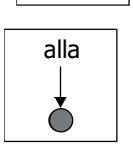
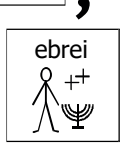
Ho scelto di seguire “la mia voce”, quella che non accettava i precetti del fascismo, quella che diceva no alla discriminazione degli ebrei. Ho scelto la strada della libertà per il mio Paese, per i miei compagni, per voi.

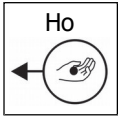
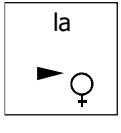
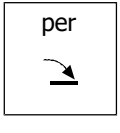
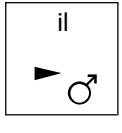
Sono  morto , sì  , ma , non ho  avuto paura 

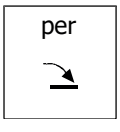
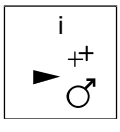
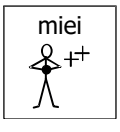
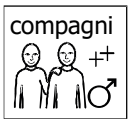
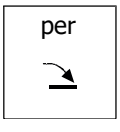
e + non  mi  pento di > quello  che  ho  fatto .

Ho  scelto di > seguire  “ la  mia voce ” ,

quella  che  non  accettava  i  precetti del > fascismo ,

quella  che  diceva  no  alla  discriminazione degli > ebrei  .

Ho  scelto la  strada della > libertà per  il  mio Paese ,

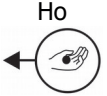
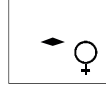
per  i  miei  compagni  , per  voi .

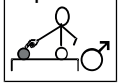
Ho lottato per un mondo più giusto.

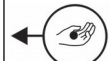
E se quello della mia vita è il prezzo che ne ho dovuto pagare,
beh, ne è valsa la pena.

Mi chiamo Mario,

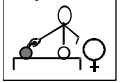
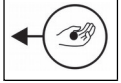
Mario Bettinzoli e quella che avete appena letto è la mia storia
(o quantomeno una parte di essa).

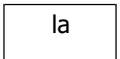
Ho  lottato per un  mondo più giusto .

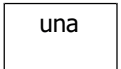
E + se ... quello  della > mia vita è − il prezzo

che ne ho  dovuto pagare , **beh,** ne è valsa la pena .

Mi chiamo Mario ,

Mario Bettinzoli e + quella  che avete  appena letto

è − la  mia storia

(o quantomeno una  parte di > essa) .

Forse avevate già sentito
o letto il mio nome: ci
sono diverse scuole in
città che lo portano,
una squadra di calcio e
persino un quartiere.

Da oggi, potrete dire
di conoscere anche la
persona di Mario Bettinzoli, la mia storia.
Una storia fatta di passione e di lotta per la libertà.

Spero mi ricorderete.

Forse | avevate | già | sentito | o | letto | il | mio | nome ;

ci sono | scuole | in | città | che | lo | portano ,

una | squadra | di | calcio | e | persino | un | quartiere .

Da | oggi , | potrete | dire | di | conoscere

anche | la | persona | di | Mario Bettinzoli , | la | mia | storia .

Una | storia | fatta | di | passione

e | di | lotta | per | la | libertà . | Spero | mi | ricorderete .

Questo libro è un inbook

È un libro tradotto in simboli che nasce con lo scopo di facilitare la possibilità di ascolto della lettura ad alta voce di libri illustrati per bambini e ragazzi.

Il modello inbook è curato dal **Centro Studi Inbook csinbook.eu**, che ne è garante della coerenza e dello sviluppo.

È caratterizzato da:

- **Fedeltà** al ritmo narrativo e al dialogo fra testo e immagini del libro originale
- **Sistema simbolico** dotato di regole di composizione che include la scrittura in simboli dell'intera frase (compresi articoli, pronomi, congiunzioni…)
- **Rappresentazione multimodale:** ciascun simbolo è composto da un elemento grafico e da un elemento alfabetico in stampato minuscolo, posto nella parte superiore. Entrambi sono inseriti in un riquadro che dà visivamente unità ai due elementi
- Simboli in bianco e nero, come consuetudine nei testi
- Utilizzo del modeling per la lettura: durante la lettura i simboli vengono indicati uno ad uno, facendo attenzione a non coprire con il dito né l'immagine né la parola, e mantenendo velocità e ritmo della narrazione.

In questo modo si aggiunge all'ascolto la presenza del simbolo associato alla parola letta e chi ascolta può seguire più facilmente il testo.

Puoi trovare esempi video di lettura con il modeling nel sito del **Centro Studi Inbook**.
Come una lingua, il modello è dinamico.
Le sue evoluzioni avvengono attraverso un

continuo confronto nell'ambito del Centro stesso, con riferimento alle evidenze Scientifiche in letteratura, alle ricerche sul campo e alle trasformazioni delle conoscenze in ambito linguistico-comunicativo, percettivo visivo, grafico, tecnologico e alla condivisione con i contesti che utilizzano gli inbook.

La produzione di ciascun inbook avviene dentro un processo molto curato dal punto di vista del rispetto del rispetto del testo, anche nel caso di una sua necessaria riduzione, delle illustrazioni, della traduzione in simboli secondo il modello inbook, con un confronto continuo all'interno del Centro studi inbook. Per la confezione e la messa a disposizione del pubblico si sceglie intenzionalmente una veste chiaramente distinguibile dalle produzioni editoriali, proprio per sottolineare l'intento collaborativo e non sostitutivo che l'azione della **Rete biblioteche inbook** e delle singole biblioteche aderenti vuole avere.

Puoi trovare altri inbook nella **Rete biblioteche inbook** o in libreria.

Il catalogo nazionale degli inbook disponibili nella Rete biblioteche inbook e di quelli pubblicati dalle case editrici è consultabile nel sito **rbinbook.eu**

AMICI DI BOTTONAGA

COMUNE DI BRESCIA

DON BOSCO

LAMARMORA

FIVL

COMUNE DI BRESCIA CENTRO STAMPA